Anche il «Papa Giovanni» insignito con una stella

C'è anche il «Papa Giovanni» tra le 19 strutture lombarde insignite della «Stella» della Fondazione Trapianti Onlus, il progetto mirato a riconoscere le realtà che si sono distinte nella promozione della donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto. La consegna è avvenuta ieri mattina a Palazzo Pirelli, a Milano, sede del Consiglio regionale. «Dietro ogni trapianto ci sono professionalità straordinarie, capacità organizzativa, innovazione tecnologica e, soprattutto, una cultura della solidarietà che rende la Lombardia un punto di riferimento in questo settore così delicato – le parole di Federico Romani, presidente del Consiglio regionale -. I risultati raggiunti nel 2025 confermano la forza di una rete fatta di ospedali, medici, infermieri, operatori sanitari e volontari che lavorano ogni giorno in stretta sinergia per salvare vite umane. Come istituzioni abbiamo il dovere di continuare a investire su questa filiera sanitaria di eccellenza, sostenendo la ricerca, il coordinamento territoriale e la cultura della donazione, patrimonio civile che rende ancora più forte la nostra comunità». Per Roberto Anelli, vicepresidente della Commissione Sanità ed esponente della Lega, il progetto «Stella» «premia la capacità delle nostre aziende sanitarie nel fare sistema, creare sinergie, mettere in rete idee, competenze e risorse». Dell'importanza di «promuovere campagne di sensibilizzazione che coinvolgano direttamente anche i Comuni» ha parlato Davide Casati, componente della stessa commissione e rappresentante del Pd.

In Lombardia si contano 34 donatori di organi ogni milione di abitanti, un valore superiore alla media nazionale (pari a 30); lo scorso anno in regione sono stati 941 i trapianti eseguiti, in crescita costante. «Fondazione Trapianti – ha sottolineato Sergio Vesconi, coordinatore scientifico del progetto "Stella" – è da sempre impegnata a diffondere la cultura della donazione, collaborando con il Centro nazionale trapianti, il Nitp (Nord Italia Transplant program, ndr), il coordinamento regionale, le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato. L'assegnazione delle "Stella della donazione" intende riconoscere il lavoro, spesso poco visibile, dei professionisti coinvolti nel percorso di donazione e trapianto, grazie al quale migliaia di pazienti possono tornare a vivere».

L. B.